



## XIV LEGISLATURA

### I COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE (Istituzioni e Autonomia)

#### VERBALE SOMMARIO DELLA RIUNIONE N. 69 DEL 13/10/2016

BORRELLO Stefano	(Presidente)	(Presente)
FOSSON Antonio	(Vicepresidente)	(Certificato medico)
BERTSCHY Luigi	(Segretario)	(Delega FABBRI)
BERTIN Alberto		(Presente)
FARCOZ Joël		(Delega PEAQUIN)
CHATRIAN Albert		(Presente)
FERRERO Stefano		(Certificato medico)
GUICHARDAZ Jean-Pierre		(Presente)
VIÉRIN Marco		(Presente)

Partecipano i Consiglieri MARQUIS, ROSCIO, COGNETTA, GERANDIN e CERTAN.

Fungono da Segretari Giuseppe POLLANO e Monica BAUDIN.

La riunione è aperta alle ore 14:40, ad Aosta, nella Sala Commissioni della Presidenza del Consiglio regionale, per l'esame del seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente.
- 2) Approvazione del verbale sommario della riunione n. 67 del 22/09/2016.
- 3) Audizioni finalizzate all'acquisizione di elementi conoscitivi in ordine al fenomeno delle infiltrazioni della criminalità organizzata in Valle d'Aosta:

**Ore 14.30** Questore di Aosta, Dott. Pietro OSTUNI.

**Ore 15.00** Referente dell'associazione Libera Valle d'Aosta, Sig.ra Marika DEMARIA.

**Ore 15.30** Presidente della Chambre valdôtaine des entreprises et des activités libérales, Sig. Nicola ROSSET.

\* \* \*



Il Presidente BORRELLO, constatata la validità della riunione, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno, come da lettera prot. n. 6652 in data 5 ottobre 2016.

### **COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE**

Il Presidente BORRELLO comunica che sono stati trasmessi alla Commissione i ricorsi del Presidente del Consiglio dei Ministri relativi:

alla l.r. 16/2016 (Disposizioni collegate alla legge regionale di variazione del bilancio di previsione per il triennio 2016/2018) per la declaratoria dell'illegittimità costituzionale dell'art 4, commi 4, 5 e 6, dell'art. 5, comma 1, e dell'articolo 6, commi 1, 2 e 4;

alla l.r. 15/2016 (Primo provvedimento di variazione al bilancio di previsione della Regione per il triennio 2016/2018) per la declaratoria dell'illegittimità costituzionale degli articoli 5, comma 1, e 6.

Invita, quindi, i Consiglieri interessati a richiedere copia dei suddetti documenti alla segreteria della Commissione.

### **APPROVAZIONE DEL VERBALE SOMMARIO DELLA RIUNIONE N. 67 DEL 22/09/2016**

Non essendo pervenute osservazioni da parte dei Commissari, il verbale in oggetto si intende approvato.

\* \* \*

Alle ore 14.40 prende parte alla riunione il Dott. OSTUNI e si procede alla registrazione degli interventi.

\* \* \*

### **AUDIZIONI FINALIZZATE ALL'ACQUISIZIONE DI ELEMENTI CONOSCITIVI IN ORDINE AL FENOMENO DELLE INFILTRAZIONI DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA IN VALLE D'AOSTA**

#### **Questore di Aosta, Dott. Pietro OSTUNI**

Il Presidente BORRELLO ripercorre i passaggi che hanno portato la I Commissione ad acquisire le funzioni di Osservatorio sulla criminalità organizzata in Valle d'Aosta ed esplicita il contenuto dell'attività che la stessa è stata chiamata a svolgere.

Il Questore OSTUNI - nel ritenere importante la sinergia tra le varie istituzioni - fa rilevare che c'è in Valle d'Aosta una forte presenza della comunità calabrese e che, sebbene al suo interno ci siano alcune persone che hanno dei riferimenti con famiglie ndranghetiste



della Calabria, tuttavia non si può parlare di una presenza in forma strutturata, come nelle conformazioni tipiche esistenti in Calabria. Aggiunge che le operazioni di Polizia hanno, nel tempo, disarticolato i due gruppi di famiglie presenti in Valle d'Aosta (esponenti e non leader storici delle stesse). Viene comunque assicurata sempre attenzione al fenomeno; tale attenzione trova riscontro nell'emissione, dal 2015 ad oggi, di quattro interdittive antimafia.

\* \* \*

Alle ore 14.45 prende parte alla riunione il Consigliere BERTIN.

\* \* \*

Rende noto che un'attenzione particolare viene prestata al fenomeno dello spaccio degli stupefacenti, attività esercitata soprattutto ad opera di cittadini italiani che collaborano con cittadini albanesi.

Per quanto concerne l'attività di riciclaggio, afferma che, almeno per quanto concerne la Polizia di Stato, non sono emerse evidenze negli ultimi tempi.

Premesso che un altro aspetto da considerare, per valutare la presenza o meno della presenza della criminalità organizzata, è quello relativo all'estorsione e all'usura, comunica che di fenomeni estorsivi ne sono stati seguiti recentemente un paio.

Per quanto riguarda l'usura, dichiara che non sono state registrate, negli ultimi tempi, denunce in tal senso, facendo rilevare, però, che l'usura è un fenomeno particolare perché, molto spesso, chi ne è vittima, non denuncia.

Premesso che viene prestata molta attenzione al settore dell'edilizia, afferma che una normativa italiana molto "forte", rispetto a quella di altri Paesi europei, e lo strumento delle interdittive antimafia, emesse a seguito degli accertamenti compiuti da un gruppo interforze, da lui presieduto, consentono una ricognizione continua del settore.

Nel ritenere che non ci sia lo stesso grado di allarme rispetto ad altre realtà anche se, nella relazione del Procuratore Nazionale Antimafia, si è fatto cenno anche alla Valle d'Aosta, fa presente, tuttavia, che non si fa riferimento ad operazioni specifiche, non si parla di allarme, ma al fatto che un potenziale rischio c'è un po' dappertutto.

Il Consigliere COGNETTA chiede se il fenomeno della prostituzione in Valle d'Aosta sia legato alla criminalità organizzata.

Il Questore OSTUNI risponde che è presente il fenomeno della prostituzione in strada, soprattutto, nel territorio di Saint-Vincent, che coinvolge soprattutto ragazze nigeriane, che fanno riferimento a gente che le sfrutta e che, molto spesso, non sono loro connazionali ma albanesi.

Aggiunge che questo fenomeno, ormai, sta diventando sempre più residuale perché numerose persone si prostituiscono all'interno di abitazioni. Precisa che questo avviene per via della sottovalutazione di chi affitta questi appartamenti perché, di fatto, non esercita un controllo sull'affittuario. Comunica, inoltre, che sono in corso dei controlli, insieme all'arma dei Carabinieri, per verificare le posizioni di soggiorno sul territorio di queste



persone che, molto spesso, hanno un permesso di soggiorno per motivi familiari perché contraggono matrimoni con cittadini italiani o con altri cittadini stranieri regolarmente soggiornanti.

Il Consigliere COGNETTA richiede chiarimenti in ordine alle modalità con cui avviene lo spaccio di sostanze stupefacenti.

Il Consigliere FABBRI domanda se siano presenti, sul territorio valdostano, organizzazioni criminali non italiane e se venga monitorato l'aspetto del terrorismo.

Il Consigliere BERTIN chiede se vengano impiegati dalla Polizia dei metodi particolari per attenzionare il settore dell'edilizia.

Il Questore OSTUNI, rispondendo all'ultima domanda, fa rilevare che l'interdittiva antimafia è una misura di tipo preventivo, a tutela anticipata nel senso che può essere fatta anche quando la connessione con organizzazioni criminali è solo presunta, non necessita, cioè, di elementi contingenti di prova, come nel processo penale.

Relativamente al quesito su come avviene lo spaccio - dopo aver dato conto delle ultime operazioni portate a termine dalla Polizia e dalla Guardia di Finanza - afferma che le fonti di approvvigionamento principali sono Torino e Milano e che sono operativi sullo spaccio sia gli albanesi che i nordafricani, mentre gli italiani appaiono, al momento, essere più esecutori. Aggiunge, quindi, che non si può parlare di presenza in Valle di organizzazioni straniere molto strutturate ma si tratta di albanesi che hanno organizzazioni che poi riescono a diramarsi anche nelle Regioni vicine.

\* \* \*

Alle ore 15.05 prende parte alla riunione la Consiglieria CERTAN.

\* \* \*

Per quanto riguarda il terrorismo, rende noto che la tensione che viene posta è altissima su tutto il territorio nazionale (quotidianamente, vengono fatte diverse espulsioni per motivi di ordine e sicurezza pubblica) e che al Traforo del Monte Bianco c'è un'attività di controllo h24 che vede la presenza degli operatori del settore della Polizia di frontiera di Aosta, del Reparto Mobile di Torino e di Milano e dei militari dell'Esercito.

Relativamente alle organizzazioni criminali non italiane, informa la Commissione che quelle che operano in Valle d'Aosta appaiono al momento di modesta entità.

Il Consigliere VIERIN domanda quali risultati abbiano prodotto i controlli su strada e se vengano effettuate delle verifiche sugli acquisti immobiliari di fabbricati provenienti da fuori Valle.



Il Consigliere ROSCIO chiede notizie più dettagliate relativamente al consumo degli stupefacenti, quale sia la rilevanza del fenomeno della microcriminalità e quali interventi vengano messi in campo per ovviarvi.

Il Consigliere CHATRIAN domanda con quali modalità si strutturi la Polizia nei momenti di maggiore afflusso turistico nelle zone di Courmayeur, Cervinia, Gressoney e Champoluc e se il Corpo forestale valdostano entri o meno nel merito del discorso sulla criminalità organizzata.

Il Consigliere FABBRI chiede se la Polizia collabori con il Sert.

Il Questore OSTUNI illustra i dati della Polizia- riferiti al periodo 30 settembre 2015 e al 30 settembre 2016 - riguardanti le persone, i veicoli e i documenti controllati, a testimonianza dell'attenzione posta nell'attività di prevenzione che ha portato ad una diminuzione del numero di reati complessivo. Rende noto, tuttavia, che, a fronte di una riduzione dei furti in abitazione, c'è stato un leggero incremento di quelli su auto in sosta.

Relativamente alle modalità con cui vengono gestiti i picchi di presenze durante i periodi invernale ed estivo, riferisce che, settimanalmente, vengono svolti dei servizi straordinari di controllo del territorio con l'impiego di equipaggi del reparto Prevenzione e Crimine di Torino, specializzati in attività di prevenzione e che, con l'apertura della stagione invernale, verranno fatti dei servizi anche nelle località sciistiche di Courmayeur, Cervinia e Pila.

Dopo aver risposto di non entrare nel merito delle attività specifiche che sono di competenza del Corpo forestale valdostano, riferisce della necessità di fare, in collaborazione con l'assessorato della sanità, degli incontri di sensibilizzazione per invitare i giovani e gli studenti a non utilizzare la droga, il cui consumo è in aumento, come anche l'attività di contrasto posta in essere dalla Polizia.

La Consigliera PEAQUIN chiede se il calo dei reati non dipenda anche dalla diminuzione delle denunce.

Il Questore OSTUNI - premesso che, se qualcuno non denuncia, non lo fa da quest'anno ma lo fa da diversi anni e da sempre - ritiene che le denunce debbano essere fatte perché sono utili.

Il Consigliere GERANDIN chiede se esista una banca dati comune a Polizia, Guardia di Finanza e Carabinieri.

Il Questore OSTUNI risponde che, non solo esiste una banca dati comune tra le forze di Polizia, ma esiste una banca dati comune in ambito europeo, che è la banca dati Schengen.



La Consigliera CERTAN domanda se la stessa collaborazione che c'è con le altre forze ci sia anche con la Prefettura e quali soggetti possano accedere alla banca dati testé citata.

Il Questore OSTUNI risponde che la collaborazione con il Prefetto si esplica all'interno del Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica dove vengono esaminate le problematiche che riguardano il territorio e viene decisa, insieme, un'azione comune di intervento.

Comunica, infine, che la banca dati Polizia è accessibile solo da parte delle forze di Polizia.

\* \* \*

Alle ore 15.35 il Dott. OSTUNI lascia la sala di riunione e prende parte alla riunione la Sig.ra DEMARIA.

\* \* \*

#### **Referente dell'associazione Libera Valle d'Aosta, Sig.ra Marika DEMARIA**

Il Presidente BORRELLO ripercorre i passaggi che hanno portato la I Commissione ad acquisire le funzioni di Osservatorio sulla criminalità organizzata in Valle d'Aosta ed esplicita il contenuto dell'attività che la stessa è stata chiamata a svolgere.

La Sig.ra DEMARIA fa rilevare che, dalle inchieste della Magistratura e dal lavoro delle forze dell'ordine, ci si è resi conto che il fenomeno, benché non si possa parlare di associazione a delinquere di stampo mafioso, sia assolutamente complesso e non possa essere sottovalutato. Dopo aver ricordato che si è proceduto alla confisca definitiva, di beni in Valle d'Aosta, riconducibili alla famiglia Nirta, e che questo è il primo caso nella Regione, afferma che questo fatto ci deve porre nelle condizioni di immaginare di collaborare anche con persone che sono al di fuori della Regione.

Ritiene opportuno continuare a prendere in considerazione l'istituzione dell'Osservatorio, anche come organismo collaterale alla I Commissione, perché il fatto di non avere gli strumenti adeguati rischia di essere, non solo, controproducente ma, anche, nocivo perché impedisce di capire il fenomeno.

Sottolinea, infine, l'importanza degli incontri che la sua associazione tiene nelle scuole, soprattutto quelle secondarie, che hanno lo scopo, non solo, di raccontare la storia della criminalità organizzata ma, anche, monitorando la situazione istituzionale e gli organi di stampa, di capire cosa, invece, a livello locale, raccontano le cronache, gli atti giudiziari e le inchieste.

Il Presidente BORRELLO precisa che la Commissione, indipendentemente dall'istituzione o meno dell'Osservatorio, ha la facoltà di poter audire qualsiasi persona.



La Sig.ra DEMARIA chiede se la richiesta della presenza di professionalità esterne possa provenire anche dalla sua associazione o debba essere solo appannaggio della Commissione.

Il Presidente BORRELLO risponde che la manifestazione di interesse ad audire soggetti esterni può sempre essere rivolta alla Commissione che sarà, poi, chiamata a decidere in merito.

\* \* \*

Alle ore 15.45 la Sig.ra DEMARIA e la Consigliera CERTAN lasciano la sala di riunione e prende parte alla riunione il Sig. ROSSET e la Dott.ssa NARDON.

\* \* \*

**Presidente della Chambre valdôtaine des entreprises et des activités libérales,  
Sig. Nicola ROSSET**

Il Presidente BORRELLO ripercorre i passaggi che hanno portato la I Commissione ad acquisire le funzioni di Osservatorio sulla criminalità organizzata in Valle d'Aosta ed esplicita il contenuto dell'attività che la stessa è stata chiamata a svolgere.

Il Sig. ROSSET - dopo aver fatto distribuire un contributo predisposto dalla Chambre - ribadisce che, alla luce dello studio, fatto tre anni fa, per capire se questo problema fosse sentito nel settore economico, e dagli incontri con le associazioni - conferma quello che era già emerso nel 2014, vale a dire che non viene ravvisato un problema in tal senso.

Fa rilevare che una situazione economica in difficoltà ed il fatto che il 57% delle imprese valdostane siano delle micro imprese non rappresenta quell'appeal che potrebbero avere altre situazioni.

Premesso che la presenza delle forze dell'ordine sul territorio dà la sensazione alle imprese di essere seguite, pone l'accento sul fatto che non è emerso il rischio usura. Precisa, tuttavia, che le difficoltà in cui versano alcune imprese possono rappresentare l'anticamera del fenomeno che potrebbe, quindi, manifestarsi nel momento in cui l'accesso al credito non venga favorito in maniera forte e concreta.

Comunica che, a tale proposito, la Chambre ospita presso la propria sede il centro di ascolto "La scialuppa ONLUS" che ha fatto emergere la carenza di liquidità, dovuta alla perdita di lavoro, alla chiusura di imprese, soprattutto nei settori dell'edilizia e del commerciale, che sono a rischio di usura.

Riferisce che le associazioni hanno evidenziato la necessità di attivare degli strumenti che possano dare liquidità ad un tasso agevolato, non per investimenti, ma per sanare il pregresso (riferito alla crisi del 2007-2008) al fine di salvare, da un lato, le



aziende in difficoltà e, dall'altro, di fare rientrare in gioco quelle che sono molto attente a fare altri investimenti finché non hanno messo a posto il pregresso.

Comunica che la Chambre si è adoperata per far emergere e valorizzare la sensibilità nei confronti della legalità e della cultura della legalità, partendo dalle scuole e dalle imprese, al fine di creare le condizioni affinché emerga la necessità della legalità da parte di tutti i componenti della società.

Rende noto che la Chambre ha elaborato tre anni fa un progetto, in collaborazione con la Confidi, con cui ha messo a garanzia un milione e mezzo di euro per finanziare la liquidità (dai 10 ai 25.000 euro con tempi di restituzione dai 24 ai 60 mesi) e precisa che, ad oggi, non sono ancora emerse delle perdite sui finanziamenti.

Il Consigliere GERANDIN chiede se questi finanziamenti siano stati concessi in conto investimenti oppure siano destinati alla liquidità delle imprese.

Il Sig. ROSSET risponde che si è cercato di inoculare nel sistema della liquidità affinché le imprese in difficoltà potessero attingere a questi fondi e far funzionare quelle che ricevevano questi pagamenti, perché spesso il creditore di un'impresa è un'altra impresa.

\* \* \*

Alle ore 16.00 il Sig. ROSSET, la Dott.ssa NARDON e i Consiglieri GERANDIN e FABBRI lasciano la sala di riunione e termina la registrazione degli interventi.

\* \* \*

Il Presidente BORRELLO comunica che la Commissione verrà riconvocata giovedì 20 ottobre p.v. per l'audizione del Comandante del Comando regionale della Guardia di Finanza e che l'audizione del Comandante del Gruppo dei Carabinieri di Aosta è prevista per giovedì 3 novembre il che comporterà uno slittamento dei tempi di presentazione della relazione al Consiglio regionale.

Chiude, infine, la seduta alle ore 16.05.

Letto, approvato e sottoscritto

**IL PRESIDENTE**  
(Stefano BORRELLO)

**IL CONSIGLIERE SEGRETARIO**  
(Albert CHATRIAN)

**IL FUNZIONARIO SEGRETARIO**  
(Giuseppe POLLANO)



---

*Data di approvazione del presente processo verbale: 24 novembre 2016*